Rottamazione-quinquies, il 30 aprile è ultimo giorno per le adesioni | Aggiornate le FAQ sull'ambito applicativo e le modalità operative

Ultimi giorni per aderire alla Rottamazione-*quinquies*. **Giovedì 30 aprile** scade il termine per la presentazione della domanda che può essere trasmessa esclusivamente in via telematica sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione. La definizione agevolata delle cartelle, introdotta dalla Legge di Bilancio 2026, consente di versare l'importo dovuto senza corrispondere sanzioni, interessi e aggio. Per quanto riguarda l'ambito applicativo, rientrano nella Rottamazione-*quinquies* i carichi affidati in riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 derivanti da imposte dichiarate ma non versate, omesso versamento dei contributi Inps diversi da quelli richiesti a seguito di accertamento, sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada affidate dalle Prefetture.

Tutte le informazioni di dettaglio sono disponibili sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it dove è possibile consultare anche le **risposte alle domande più frequenti (*Faq*)**. (*Link* alle *faq* aggiornate al 28 aprile 2026).

Scopri come richiedere il **prospetto informativo** e presentare la **domanda di adesione**. (Puoi richiedere il Prospetto informativo in area riservata **fino alle ore 23:59 del 29 aprile**).

Come presentare la domanda

I contribuenti possono inviare la dichiarazione di adesione nella **sezione "Definizione agevolata (Rottamazione-*quinquies*)"** presente sia in area riservata sia in area pubblica del sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it. In area riservata – a cui si accede con Spid, Cie e Cns e, per professionisti e imprese, anche con le credenziali dell'Agenzia delle Entrate – il servizio propone in automatico l'elenco dei carichi "rottamabili", **con la possibilità di selezionare quelli di interesse da inserire nella richiesta**. In alternativa, la domanda di adesione può essere presentata attraverso il servizio disponibile nell'area pubblica del sito, senza la necessità di credenziali di accesso ma allegando la documentazione di riconoscimento e inserendo, tra l'altro, i numeri identificativi dei documenti che si vogliono includere nella richiesta. In entrambi i casi, è necessario sempre indicare se si intende pagare in un'unica soluzione oppure a rate.

Al riguardo la legge prevede che il pagamento dilazionato può arrivare fino a 54 rate in 9 anni e che l'importo di ciascuna rata non può essere inferiore a 100 euro.

(Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate-Riscossione del 27 aprile 2026)